



Studio per la regolamentazione dell'occupazione di suolo pubblico per attività di ristorazione all'aperto finalizzata alla riqualificazione ambientale e urbana sostenibile del Centro Storico di Napoli sito UNESCO

10. Ambito urbano - Via Foria

Modalità di occupazione del suolo pubblico e Linee guida per la regolamentazione

10. Ambito urbano - via Foria

10.1 Indirizzi generali per gli interventi

Per l'ambito urbano omogeneo di Via Foria - Piazza Carlo III, si è proceduto a valutare in maniera puntuale l'ampliamento e la regolarizzazione delle attuali aree soggette ad occupazione di suolo pubblico, di modo da incrementare, ove possibile, il numero di posti a sedere, a beneficio delle attività commerciali.

Famosa per la numerosa presenza di caratteristiche botteghe di antiquariato, Via Foria attraversa i quartieri Stella, San Carlo all'Arena e San Lorenzo, delimitando a nord il nucleo antico della città di Napoli. La strada comincia da piazza Cavour all'altezza di porta San Gennaro. Proseguendo verso piazza Carlo III all'altezza di via Domenico Cirillo, s'incontra alla sinistra la chiesa di San Carlo all'Arena e il palazzo dell'Istituto Giambattista Della Porta. Poco dopo, sulla destra, si erge la Caserma Garibaldi (XIX secolo), ottenuta inglobando importanti strutture antiche come i due torrioni e parte della cinta muraria aragonese, che scorreva parallela a via Cesare Rosaroll. Superato l'Orto Botanico, a destra della strada sorge la maestosa chiesa di Sant'Antonio Abate, che oggi affaccia su di un larghetto dedicato al santo. Superata la chiesa, via Foria termina in Piazza Carlo III, dominata dal Real Albergo dei Poveri, costruito da Ferdinando Fuga.

Alla base dell'attività di ricerca si è resa necessaria un'attenta analisi delle modalità di occupazione del suolo pubblico, soffermandosi sull'impatto dei dehors sul contesto urbano circostante.

È andata dunque strutturandosi una metodologia di lavoro in cui si sono ravvisati come principali fattori da analizzare nelle aree occupate da dehors:

- la tipologia di spazio pubblico (carrabile, pedonale, carrabile con limitazione, ecc.);
- la concentrazione dei flussi ricorrenti;
- la modalità di occupazione del suolo pubblico e del posizionamento dei dehors in relazione agli spazi e agli edifici presenti all'interno dell'area di pertinenza, con particolare attenzione al numero, all'estensione e alla morfologia delle installazioni, seguita da una categorizzazione delle stesse;
- la percezione visiva dello spazio occupato, valutando le occupazioni in relazione al carattere fisico e storico-monumentale dei luoghi;
- le criticità ricorrenti nell'uso e nella qualità degli spazi, nelle condizioni di comfort, sicurezza e fruibilità ambientale urbana.

Gli indirizzi proposti mirano a:

- privilegiare la percezione dell'architettura del luogo, facendo in modo che le dimensioni dei dehors non ostacolino la vista degli edifici di pregio;
- tendere a mantenere lo stesso numero di posti a sedere e, ove possibile, ad aumentarli nelle more degli obiettivi prefissati;
- definire un'altezza massima delle coperture e delle indicative dimensioni da rispettare (cfr. Abaco Moduli Attività);
- introdurre la necessità di individuare fasce di occupabilità, prescrivendo le diverse tipologie di dehors consentite;
- nel caso di Piazze e Larghi, oggetto di approfondimento, prescrivere il posizionamento, la tipologia e le dimensioni da rispettare, non derogabili in fase di concessione.

È possibile osservare che all'interno dell'Ambito Omogeneo la sola Piazza Carlo III mostra una marcata presenza di attività di ristorazione all'aperto, seppur caratterizzate da analoghe criticità, riassumibili in un elevato livello di eterogeneità nella scelta delle tipologie di dehors e dei relativi elementi di arredo, spesso non conformi a quanto prescritto nei regolamenti, dalla presenza massiccia e diffusa di teli di chiusura in PVC trasparente durante le stagioni autunnale e invernale, da un non razionale posizionamento degli allestimenti e da un mancato rispetto degli allineamenti in pianta e in alzato, comportando una riduzione dei livelli di fruibilità dello spazio pubblico, oltre che un danno al decoro e al godimento di pregevoli sequenze prospettiche urbane.

Si è deciso di procedere fornendo indicazioni specifiche, tratto per tratto, partendo da Piazza Carlo III e terminando a Piazza Cavour.

In linea generale, si è convenuti sulla scelta di favorire l'impiego di dehors di tipo C laddove le dimensioni stradali o dello spazio urbano lo consentano. In taluni casi, è stato prescritto o consigliato l'impiego di elementi sollevanti (pedane) realizzati con caratteristiche tecnologiche, altezze e materiali omogenei, di modo da superare eventuali dislivelli e monitorare l'area concessa, evitando "l'invasione" delle aree pedonali con elementi di arredo (cfr. Soluzioni Tecniche Conformi ST.P).

Si suggerisce nelle Linee guida l'impiego di delimitazioni di tipo rigido omogenee con struttura metallica leggera, aventi parte inferiore fissa in vetro e anta mobile superiore in cristallo di sicurezza temprato/ stratificato a basso impatto visivo, priva di montanti verticali, per la protezione da vento e pioggia durante la stagione invernale in sostituzione dei teli mobili di chiusura laterale. Per la delimitazione di diversi esercizi posti in adiacenza, si suggerisce l'impiego di fioriere aventi una larghezza massima di 40 cm (cfr. Soluzioni Tecniche Conformi ST.D).

Per le coperture a teli (sia stabili che amovibili), si consiglia la scelta di colori chiari ed omogenei, con esclusione di mantovane e vele (cfr. Soluzioni Tecniche Conformi ST.C).

10.2 Indirizzi di dettaglio per gli interventi

FO.01 Piazza Carlo III

Per il tratto a, si suggerisce la risistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo A1 e C1/C4 a discrezione degli esercenti, con adozione di un'unica tipologia per l'intero ambito omogeneo (tratto a), seguendo le nuove perimetrazioni; i dehors, aventi dimensioni modulari di 4,0 x 4,0 m, saranno disposti in modo da mantenere una distanza costante di 4,0 m dall'emiciclo, assecondandone la curvatura. In corrispondenza della Scuola Dante Alighieri, fabbricato gemello e simmetrico rispetto a quello oggetto di studio, si prevede una superficie occupabile geometricamente simmetrica rispetto a quella prevista per il tratto di riferimento.

Cfr. Schede
FO.01a.01
FO.01a.02

Per il tratto b, si suggerisce la risistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo A1, B1 e C4, con adozione di un'unica tipologia di coperture stabili a teli per l'intero ambito omogeneo. Si prevede la conservazione dell'aiuola preesistente, occupandone due lati con dehors di tipo C4, aventi dimensioni modulari di 3,6 x 3,6 m, e due lati con soli tavoli e sedie (occupazione di tipo A1), fatti salvi i corridoi di passaggio pedonale, aventi una larghezza minima di 1,2 m, per consentire il libero attraversamento della piazza.

Cfr. Schede
FO.01b.01
FO.01b.02

FO.02 Larghetto S. Antonio Abate / Via Foria, civici 192-300

Si suggerisce la risistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo B1 e C1/C4, a discrezione degli esercenti; i dehors di tipo B1, aventi dimensioni modulari di 3,0 x 3,0 m, saranno collocati nella fascia tecnica destinata alle alberature, adiacente al limite del marciapiede; per le delimitazioni perimetrali dei dehors di tipo C1/C4 si suggerisce l'impiego di fioriere aventi una larghezza di 40 cm.

Cfr. Schede
FO.02.01
FO.02.02

FO.03 Via Foria, civici 180-182 / 205

Si suggerisce la risistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo B1 / B3 (a discrezione degli esercenti, con adozione di un'unica tipologia per l'ambito omogeneo di via Foria (civico 205) e C4 (civici 180/182); i dehors di tipo B saranno collocati sulla fascia tecnica destinata alle alberature; i dehors di tipo C4 saranno collocati in adiacenza alla cortina edilizia, seguendo le perimetrazioni suggerite. Per le delimitazioni perimetrali si suggerisce l'impiego di fioriere aventi una larghezza massima di 40 cm.

Cfr. Schede
FO.03.01
FO.03.02

FO.04 Via Foria, civici 120-164 / 155-189

Si suggerisce la risistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo B1/B3 e B1/C1 per bar/caffè e C1/C4 per esercizi di ristorazione e affini, a discrezione degli esercenti; i dehors saranno

Cfr. Schede
FO.04.01
FO.04.02

collocati sulla fascia tecnica destinata alle alberature (civici 138, 155/189) o in adiacenza rispetto alla stessa (civici 120, 150/166).

FO.05 Via Foria, civici 40-64 / 37-105

Si suggerisce la risistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo B1/C1 per bar/caffè e C1/C4 per esercizi di ristorazione e affini, a discrezione degli esercenti, seguendo le nuove perimetrazioni; i dehors non potranno mai occupare la linea di compluvio delle acque piovane dei marciapiedi, individuata dalla fascia centrale di basoli con posa a correre rispetto alla direzione dei fabbricati; saranno pertanto collocati nelle fasce tecniche tangenti alla stessa, come indicato nel grafico.

Cfr. Schede
FO.05.01
FO.05.02

FO.06 Via Foria, civici 12-20 / Piazza Cavour, civici 3-10

Si suggerisce la risistemazione degli spazi destinati ad occupazione di suolo pubblico con dehors di tipo A1, B1, B3/C3, e C1 a discrezione degli esercenti ove specificato; i dehors saranno collocati nella fascia tecnica avente una larghezza di 2,0 m adiacente i fabbricati (Via Foria) o distanziati di 2,0 m da questi ultimi per favorire il passaggio pedonale (Piazza Cavour).

Cfr. Schede
FO.06.01
FO.06.02